



LA CERIMONIA

Il largo dell'Acquedotto del Merone intitolato a Michele Bianchi

E' STATA SCOPERTA ieri la targa che intitola il largo dell'Acquedotto del Merone, a Cosenza, alla memoria di Michele Bianchi. Alla cerimonia erano presenti, con il sindaco Salvatore Perugini, gli assessori Maria Lucente e Salvatore Dionesalvi, consiglieri comunali e circoscrizionali, cittadini, parenti dell'uomo politico nato a Belmonte Calabro nel 1883, che fu giornalista, fondatore del Partito nazionale Fascista e ricoprì tra gli altri incarichi quello di Ministro dei Lavori Pubblici, realizzando importanti opere anche a Cosenza. Con l'iniziativa di ieri mattina, Perugini ha tenuto fede all'impegno assunto in Consiglio comunale qualche settimana addietro rispondendo ad una interrogazione dei consiglieri Sergio Nucci, Massimo Commodaro,

Massimo Bozzo e Carmine Vizza, nella quale la vicenda era stata richiamata. Nel corso della cerimonia, Nucci, è scritto nella nota, ha sottolineato, tra l'altro, che Bianchi «può essere considerato un meridionalista e che la sua figura e la sua opera devono avere il giusto posto nella memoria dei cosentini e dei calabresi. Questo era il senso della scelta della Commissione per la toponomastica presieduta dal prof. Paolo Veltri, che propose l'intitolazione della piazza». Perugini ha sottolineato il valore della continuità amministrativa che non deve mai venire meno, ferma restando l'originalità di ogni stagione politica. Ha ringraziato Nucci e Falvo per avere riportato l'intitolazione della piazza a Michele Bianchi all'attenzione del Consiglio comunale.